GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 21 AGOSTO — NUM. 195

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto delli 9 maggio 1886:

A cavaliere:

Nicolini Francesco, agente delle imposte dirette di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio — 40 anni di servizio.

Con decreto delli 30 maggio 1886:

A grand'uffiziale:

Morelli comm. avv. Francesco, ispettore generale nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo — 25 anni di servizio — Commendatore dal 1882.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 13 maggio 1886:

A cavaliere:

Baffico Antonio, tenente di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo — 30 anni di servizio.

Famoso Gioacchino, tenente contabile id. id. — 32 anni di servizio.

Con decreti delli 20 maggio 1886:

A cavaliere:

Battistini Angelo, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo — 31 anni di servizio.

Baldini Pietro, id. contabile id. — 30 anni id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4014** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 4 luglio 1886, n. 3957, (Serie 3ª);

Visto l'articolo 9 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito quale fu modificato dalla legge 8 luglio 1883, n. 1469 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente di 82,000 uomini di prima categoria per la leva sui nati nell'anno 1866 è stabilito dalla qui annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1886.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

La Tabella del riparto *sarà pubblicata in uno dei prossimi numeri.*

Il Num. MMCCXXXV *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto del 2 dicembre 1875, n. MCLVII (Serie 2ª, parte supplementare), col quale la R. Università degli studi in Pavia fu autorizzata ad accettare l'eredità lasciata dal defunto prof. Luigi Porta col testamento del 14 ottobre 1874; ed il capitale della rendita fu eretto in Ente morale con la denominazione *Fondo Porta*, sotto il patronato e l'amministrazione del municipio pavese;

Visto le deliberazioni del Consiglio comunale di Pavia, in data 25 giugno 1879, 2 e 9 settembre 1882, 21 marzo 1883 e 3 settembre 1885; e di quella Deputazione provinciale in data 9 ottobre 1879, 25 settembre 1882 e 21 settembre 1885, riguardanti il disegno di statuto per l'amministrazione del Fondo Porta;

Visto i pareri emessi dal Consiglio di Stato nelle adunanze del 5 dicembre 1879, 28 giugno 1883 e 29 maggio 1885;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari dell'Interno e per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato lo statuto per l'amministrazione del Fondo Porta, firmato d'ordine Nostro dai Ministri Segretari di Stato per gli Affari dell'Interno e per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.
COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

STATUTO *per l'Amministrazione del Fondo Porta.*

Articolo 1.

Il Fondo Porta, creato per testamento 14 ottobre 1874 dall'illustre professore Luigi Porta, e riconosciuto in Corpo morale per decreto Reale 2 dicembre 1875, n. MCLVII (Serie 2ª), ha la sua sede nella città di Pavia.

Articolo 2.

Il Fondo Porta è esclusivamente destinato al compimento della Facoltà filosofico-letteraria e della Facoltà matematica, nella maniera e nella misura che saranno stabilite da apposito regolamento, acciò la Università di Pavia sia restituita nella sua prima condizione e sia mantenuta al rango di Università di primo ordine, con quattro Facoltà compiute: filosofica, matematica, medica e giuridica, da poter graduare dottori in ognuna di esse.

Appena nel caso in cui questo scopo assolutamente ed irremissibilmente fallisca, il Fondo Porta si impiegherà per intiero a profitto della Facoltà medico-chirurgica, sia fondando nuovi rami d'insegnamento, sia erigendo nuovi Gabinetti o Laboratori, od ampliando quelli che esistono. Al qual proposito il rettore interpellerà ogni anno la Facoltà medico chirurgica per sentire come meglio convenga impiegare il detto fondo. E nel caso estremo di futuri rovesci per cui la Università Pavese fosse soppressa o traslocata altrove, il Fondo Porta cesserà di appartenere all'Università, e resterà in perpetuo al comune di Pavia, da impiegarsi a beneficio sempre di quegli studii che il Governo, la Provincia e la Città stessa stabiliranno di conservare in questa città.

Articolo 3.

Il Fondo Porta raggiunge il suo intento:

1. Coi redditi della sostanza disposta col testamento 14 ottobre 1874 del prof. Porta;

2. Coi redditi di lasciti od elargizioni che gli pervenissero, maggiori di lire duecento e che si assegneranno a patrimonio, salvo l'adempimento con essi delle più speciali intenzioni dei donatori;

3. Cogli altri proventi eventuali minori di detta somma;

Articolo 4.

Il capitale riunito sotto il nome di Fondo Porta è posto sotto il patronato e l'amministrazione del comune di Pavia. L'Amministrazione sarà tenuta colle norme, competenze e tutela stabilite per l'Amministrazione dei beni comunali, ma assolutamente distinta e separata da questi.

Articolo 5.

Il rettore dell'Università di Pavia avrà diritto di sorveglianza per assicurare il capitale e l'interesse del Fondo Porta che l'Ateneo pavese è chiamato a godere in perpetuità fino a che mantiene in questa città la sua sede. A questo effetto il rettore dovrà essere invitato a dare il suo voto consultivo ogni qualvolta l'Amministrazione comunale volesse intraprendere atti che portassero mutazioni sostanziali al patrimonio del Fondo Porta, ed avrà sempre il diritto di esaminare i registri e gli altri atti tutti di amministrazione.

Articolo 6.

Il reddito netto del Fondo Porta, estinta la passività della tassa ereditaria e detratte le pensioni vitalizie portate dal testamento, verrà dal comune versato al rettore od all'economo cassiere della Università, salvo il disposto del capoverso ultimo dell'art. 2 per le erogazioni a norma del bilancio preventivo, di cui al successivo articolo 7, da dimostrare e giustificarsi con regolare rendiconto al comune.

Articolo 7.

Il bilancio preventivo di tale erogazione per ogni anno scolastico viene entro il mese di giugno compilato dal rettore dell'Università, uniformandosi alla volontà del testatore, sentito il Consiglio accademico.

Il bilancio viene poi trasmesso al R. Ministero dell'Istruzione Pubblica per la sua approvazione.

I redditi del Fondo Porta non devono confondersi colle rendite e dotazioni della Università o di altro Istituto d'istruzione conservato in Pavia.

Quelle che non fossero erogate al chiudersi dell'esercizio dell'anno vanno ad aumentare il patrimonio.

Articolo 8.

Entro il mese di giugno di ciascun anno il sindaco comunica al rettore dell'Università il conto preventivo della rendita disponibile per l'anno successivo.

Il rettore ed il sindaco poi al termine di ogni anno scolastico pubblicheranno per istampa un rendiconto dello Stato del Fondo Porta e della erogazione specificata delle rendite del medesimo con riferimento ai relativi documenti giustificativi.

Articolo 9.

Al servizio amministrativo ed economico provvede il comune col personale proprio, compreso il servizio di cassa ch'è fatto dal teso-

riere comunale sotto il vincolo della cauzione dal medesimo prestata.

Articolo 10.

Se in avvenire si dovessero portare delle modificazioni al presente statuto, le proposte relative, sentito il voto del rettore dell'Università, dovranno essere approvate dal Consiglio comunale.

Roma, 20 giugno 1886.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno
A. DEPRETIS.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

UMBERTO I

di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto 20 febbraio 1881 sull'ordinamento dei concorsi agrari regionali;

Visto il verbale di riunione in Milano in data 23 giugno 1886 dei rappresentanti le provincie di Sondrio, Bergamo, Brescia, Como, Milano e Pavia, comprese nella 10ª circoscrizione dei concorsi agrari regionali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La città di Pavia è prescelta a sede del concorso agrario regionale del 1889 per la 10ª circoscrizione.

Il predetto Nostro Ministro Segretario di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Monza, addì 15 luglio 1886.

UMBERTO.

B. Grimaldi.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Privative industriali

Nell'elenco num. 119 (1° trimestre 1886) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di esser validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 marzo 1886, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 luglio successivo, n. 173, fu compreso al n. d'ordine 128 l'attestato dei signori Thompson Silvanus e John Philips di Bristol in Inghilterra per l'invenzione designata col titolo: *Perfezionamenti nei trasmettitori per telefoni elettrici.*

Essendo in appresso risultato che i detti signori Thompson e John, ossia per essi la New-Telephone Company Limited di Londra, loro succeduta nei diritti della privativa, ha ottemperato a tempo debito al prescritto pagamento dell'annualità di tassa; e che perciò erroneamente fu compreso l'attestato di cui si tratta nel surriferito elenco; s'invitano i signori prefetti, presidenti delle Camere di commercio, procuratori generali presso le Corti di appello e procuratori del Re presso i Tribunali civili e correzionali a procedere alla cancellazione del nome dei mentovati concessionari di privativa, signori Thompson Silvanus e John Philips di Bristol dall'elenco medesimo.

Roma, addì 17 agosto 1886.

Il Ministro: GRIMALDI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

Elenco *degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di agosto 1886.*

N. d'ordine	Cognome e nome del richiedente	Data della presentazione della domanda	Tratti caratteristici dei modelli e disegni di fabbrica
	Sudrie Luigi, a Roma	5 luglio 1886	Medaglia di benemerenza.

Roma, addì 17 agosto 1886.

Per il Direttore: E. Bollati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 31 del corrente mese, alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, con accesso al pubblico, alla diciannovesima estrazione a sorte delle Obbligazioni della Società Vittorio Emanuele, già concessionaria delle Strade ferrate calabro-sicule, di lire 500 nominali al 3 0[0, il cui servizio venne assunto dal Governo in forza dell'art. 7 della Convenzione 20 giugno 1868, annessa alla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento annessa al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 4658, sono in numero di 1638 sul totale delle 461,526 ancora vigenti per la complessiva rendita di lire 24,570, corrispondente al capitale nominale di lire 819,000.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, nonchè quelli delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Roma, 16 agosto 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Capo della 3ª Divisione, G. REDAELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In seguito alle misure contumaciali imposte a Malta alle provenienze dal continente italiano e dalla Sicilia, si sono rese necessarie le seguenti modificazioni all'orario attuale dei servizi postali marittimi.

LINEA XIX — Tunisi-Tripoli-Malta.

ridotta a quindicinale dal 25 agosto.

Andata.

Partenza da Tunisi ogni due mercoledì, dal 25 agosto.

Ritorno

Partenza da Malta ogni due mercoledì, dal 1° settembre.

LINEA XX — Palermo-Messina-Malta.

Andata.

Palermo-Siracusa (invariato).
Siracusa-Malta (ridotta a quindicinale dal 15 agosto).

Ritorno.

Malta-Siracusa (ridotta a quindicinale dal 16 agosto).
Siracusa-Palermo (invariato).

LINEA XXI Genova-Messina-Malta.

(quindicinale invariata)

Rimane inoltre soppressa la linea facoltativa quindicinale in partenza da Messina per Malta ogni due giovedì dal 19 agosto.

Roma, 20 agosto 1886.

N. B. Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che la Società Anglo-romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi ha dichiarato di non trovare presso di sè la *ricevuta del deposito* che la ditta Trouvè e Compagnia eseguiva presso il Monte di Pietà di Roma a cauzione del contratto stipulato col locale Municipio nel 1847 per la illuminazione a gas della città, contratto passato nel 1852 alla Società suddetta;

Che perciò, e desiderando la Società di avere una ricevuta del fatto deposito, ha chiesta la consegna delle relative *polizze* della Cassa dei depositi e prestiti, alla quale fece passaggio dal Monte di Pietà la cauzione in parola consistente in cartelle del consolidato 5 per cento italiano della rendita annua di lire 1345.

Quando fra giorni 40 della presente pubblicazione, che sarà ripetuta per tre volte a 10 giorni d'intervallo, non saranno fatte opposizioni, saranno consegnate alla Società le richieste polizze.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

Con deliberazioni 14 luglio 1886:

Rocchi Tommaso, soprastante agli scavi d'antichità, indenn. lire 1625.
Rosicarelli Virginia, vedova di Gramacci Secondo, lire 766 08.
Porro M.ª Luigia, vedova di Cicogna Pasquale, lire 750.
Matalia Anna Agostina, vedova di Bugliono di Monale Ferdinando, lire 1333 33.
Vignolo-Lutati Pietro, capo-sezione, lire 3063.
Jori Luigi, guardia carceraria, indennità lire 816.
Di Falco Concetto, guardia di finanza, lire 543 33.
Foglia Anna, vedova di Gianni Vincenzo, lire 187 33.
Mattellini Pietro, appuntato di P. S. lire 250.
Grassi Marianna, vedova di De Sainte-Seigne Giovanni, lire 502 33.
Romeo Marianna, vedova di Da Fieno Giacomo, indennità lire 1728.
Cervini Maddalena, vedova Leonelli Antonio, lire 57 50.
Grillo M.ª Fortunata, orfana di Raffaele, lire 153.
Albanese Giuseppe, delegato di P. S., lire 1450.
Greco-Colosa Alfonso, delegato di P. S., indennità lire 4000.
Foti Giuseppe, cancelliere di Pretura, lire 1600.
Bastianelli Gervasia, vedova di Lucchetti Luigi, lire 206 33.
Bonetti Giovanna, vedova di Boroni Luigi, lire 290 33.
Bellei Faustino, padre di Casimiro, carabiniere, lire 240.
Biondi Alfonso, cancelliere di Pretura, lire 1440.
Carà Giuseppa, vedova di Riolo Rosario, lire 306.
Lelli Giovanni, guardia di P. S., lire 450.
Tiiche Virginia, vedova di De Castro Samuele, indennità lire 5455.
Rota Maria Lucia, vedova di Rota Ferdinando, indennità lire 1166.
Pistola Beatrice, orfana di Eustachio, lire 212 50
Bertolami Giuseppe, guardia di P. S. a cavallo, lire 450.
Ricci Maria, ved. di Canali Vincenzo, lire 576.
Scalera Angela Rosa, ved. di Andrisani Antonio, lire 241 66.
Magherini Cesare, verificatore dei pesi e misure, lire 2200.
Farin o Ferin Maria, ved. di Cazzavillan Bortolo, lire 248 66.
Frediani o Fradeani Tiziano, usciere telegrafico, lire 872.
Brocato o Brucato Domenico, corriere postale, lire 1152.
Belloni Vittorio, furiere maggiore nei veterani, lire 966.
Mussotti Giacomo Edoardo, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Riccardi Cristina, ved. di Chiodi Clemente, indennità lire 2200.
Cappa Giovanna, ved. di Fresa Pasquale, lire 633 33.
Schisano Mª Luigia, ved. di Giudice Gabriele, lire 360.
Chiarugi-Elisa, ved. di Giusti Faustino, lire 733 33.
Rovere Donato, capitano contabile, lire 2657.
Tarantino Giuseppe, guardia di finanza, lire 600 — A carico dello Stato lire 232 26 — A carico del comune di Napoli lire 367 74
Cane Giuseppe, conduttore presso le ferrovie del Mediterraneo, lire 1388 — A carico dello Stato lire 603 10 — A carico delle ferrovie A. I. lire 784 90.
Belli Giorgio, colonnello, lire 4533.
Toni Carlo Augusto, capitano, lire 2109.
Santoro Francesco id., lire 2109.
Grossi Enrico, maggiore, lire 3316.
Sorrentino Carmela, lire 191 67.
Serra Tomasso, tenente di vascello, lire 3003.
Garelli Domenica, ved. di Menzio Angelo, indennità lire 2500.
Cadeo Francesco, appuntato nei carabinieri, lire 470 40.
Marcantoni Benedetto, appuntato id., lire 470 40.
Magrini Anna, ved. di Menetto Felice, lire 191 67.
De Luca Eugenio, professore nella soppressa scuola di marina, lire 1899 99.
De Taverne Adelina, ved. di Barone Giuseppe, indennità lire 5555.
Ronchi Lucia, ved. di Vella Luigi, lire 1566 33.
Bernocchi Fulvia, vedova di Ceretti Cesare, lire 333 33.
Mangiapane Elena, orfana di Giuseppe, lire 577 76.
Gargiolli Pietro, tenente, lire 1596.

Terzi Salvatore, ingegnere provinciale, lire 1897 - A carico dello Stato lire 233 65, a carico della provincia di Trapani, lire 1663 35.
Russolillo Vincenza, vedova di Santella Vincenzo, lire 453 33 — A carico dello Stato lire 187 69, a carico del Municipio di Napoli lire 265 64.
Mina Giacomo, tenente colonnello, lire 4030.
Barbera Giuseppe, capitano contabile, lire 2335.
Gazza Paolo, id. id., lire 2088.
Anceschi Leopoldo, capitano, lire 2184.
Maestralo Francesco, aiutante nei RR. equipaggi, lire 1400.
Fariello Carmine, maestro id. id., lire 1156 80.
Perotto-Tonajna Maria, lavorante nel laboratorio di precisione in Torino, lire 318.
Inzillo Antonino, usciere telegrafico, lire 841.
Gedda M^a^ Camilla, orfana di Giuseppe, indennità lire 1375.
Denaro Francesco, tenente di vascello, lire 2016.
Pes Giuseppe, archivista nel Ministero della Guerra, lire 1875.
De Luca Erminia, orfana di Domenico, lire 201.
Pacchiodi Maddalena, vedova di De Vecchi Carlo, indenn. lire 7850.
Galati Giovanni, tenente, lire 1824.
Meucci Angiolo, impiegato daziario, lire 2288 60 — A carico dello Stato lire 211 06, a carico del Comune di Firenze lire 2077 54.
Robotti o Robotto Giuseppina, vedova di Gazzaniga Francesco, lire 510 66 — A carico dello Stato lire 101 95, a carico della provincia di Genova lire 408 71.
Mari Angela, vedova di Colabianchi Antonio, lire 1933 33 — A carico dello Stato lire 1681, a carico della provincia di Aquila lire 252 33.
Pradella Giuseppe, capitano, lire 2063.
Quagliotti Eusebio, capitano contabile, lire 2679.
Mozzoni Roberto, capitano, lire 2742.

Con deliberazioni del 21 luglio 1886:

Rubini o Rubino Raffaele, prof. di Università, lire 4000.
Martucci Maria, vedova di Costa Camillo, lire 1000.
Giordana Torquato, archivista nel Ministero delle Finanze, lire 1947.
Ferrari Emilia, vedova di Vassallo-Paleologo Enrico, lire 754.33.
Carugati Cesare, ufficiale alle visite alle dogane, lire 2512.
Berlè Delfino, sottobrigadiere di P. S., lire 275.
Tagliamonte Laura, vedova di Parascandolo Francesco, lire 1555 33.
Paolinelli Adelaide, vedova di Michele Antonio, lire 1010 66.
Berzetti di Buronzo vittoria, vedova di Berta Gaetano, lire 1449 33.
Noceti Matilde-Aurora, Settimio-Adolfo e Adolfo-Amedeo, orfani di Pasquale, lire 187.
Carrabba Camillo, usciere nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, lire 720.
Sommariva Bortola, ved. di De Bernard Desiderio, lire 4 78, 765|1000 al mese.
De Bernard Maria, orfana del suddetto, lire 0 21, 604|1000 per settimana.
Porsonè Alessandro, vicecancelliere di Tribunale, lire 1600.
Bottazzi Pietro, capitano, lire 2087.
Felice M^a^ Costanza, vedova di Mannetti Giacomo, o Felitz De Luna Costanza, id. id., lire 327 33.
Pittarelli Rachele, vedova di Cipriani Gennaro, lire 297.
Renzulli M^a^ Filomena, vedova di Sorrentino Giuseppe, lire 82 50.
Cassinis Giuseppe, capitano, lire 2452.
Pontoglio Angelo, id., lire 2171.
Pierucci Domenico, inserviente di Università, lire 672.
Fossen Giov. Battista, armatore nello stabilimento d'Agordo, lire 255 42.
Bielich Amabilia, vedova di Biagini Pietro, lire 800.
Cravanzola Andrea, tenente, lire 1752.
Inverardi Giuseppe, direttore postale, lire 4000.
Mancini Camillo, cancelliere di Pretura, lire 1697.
Corbucci Vincenzo, brigadiere di P. S., lire 650.
Buonocore M^a^ Rosaria, vedova di Altieri Filippo, lire 218.

Parascandolo Michele, guardia carceraria, lire 486.
Fattori Emilio, capo d'uffizio postale, lire 2200.
Arnone Teresa, vedova di Saladino Vincenzo, lire 272.
Li Donni M^a^ Adelaide, orfana di Mariano, lire 1066 66, dal 17 maggio al 29 giugno 1886.
Panzetta Teresa, vedova di De Maio Andrea, lire 340.
Girolami Gerolamo, ricevitore nel dazio consumo, lire 1933 14 — A carico dello Stato lire 44 93 — A carico del comune di Lucca lire 9 82 — A carico del comune di Siena lire 87 94 — A carico del comune di Pisa lire 1840 45.
Gamba Francesco, sottobrigadiere di finanza, lire 405.
Marra Caterina, vedova di Aviani Giacomo, lire 246 70.
Sessa Agnese, vedova di Pace Federico, indennità lire 5333.
Marchisio Secondo, delegato di P. S., lire 1600.
Osti Anna, vedova di Poletti Giovanni, indennità lire 2000.
Scopelliti Domenico, guardia carceraria, indennità lire 1341.
Dall'Acqua Felice Giovanni, orfano di Paolo, lire 0 34, settimanali 567|1000.
Santel Bernardina, vedova di Dall'Acqua Marco, lire 4 78, mensili 765|1000.
Ciolino Carmela, vedova di Carofratello Giuseppe, lire 42 59.
Esposito M^a^ Cristina, vedova di Baroni Paolo, lire 261 33.
Boniello Angelo, sergente, lire 510.
La Monica Ferdinando, colonnello d'artiglieria, lire 4400.
Banchieri Raffaela, vedova di Imar Francesco, lire 800.
Rocca Anna Maria, vedova di Buzzi Francesco, lire 840 66.
Ricci Luisa, vedova di Zambonelli Raffaele, lire 1200.
Savi Eugenia, vedova di Boron Luigi, lire 2513 66.
Paolini Cesare, maresciallo di P. S., lire 375.
Pasini Giovanni, capitano, lire 2403.
Gandolfo Agostino, cancelliere di Pretura, lire 1546.
Hoffmann Maurizio, capitano, lire 2420.
Rossi o Rosso Giuseppe, id., lire 2109.
Bonello Luigi, macchinista nei RR. equipaggi, lire 1478.
Melotti Anna, vedova di Bianchini Angelo, lire 71 10.
Moino Teresa Maria ved. di Montesanto Agostino, lire 0 25 (al giorno) 925|1000.
Bonotti Antonio, sottocapo guardia carceraria, indennità lire 1400.
Vespoli Gabriele, guardia di finanza, lire 668 67.
Bisotti Bartolomeo, macchinista nei RR. equipaggi, lire 1400.
Sormò Giovanni, uno dei Mille della spedizione di Sicilia, lire 1000.

Con deliberazioni del 28 luglio 1886:

Saporito Concetta ved. di Paduano o Padovano Lorenzo, lire 745.
Guttadauro Raffaela orfana di Gioacchino, lire 595.
Guglielmotti Biagio, consigliere di Corte di cassazione, lire 6166.
Jonni Maria ved. di Conti Roberto, indennità lire 6666.
D'Ayala Evelina ved. di Gabriele Alfonso, lire 574.
Stramucci Raffaele, impiegato daziario, lire 3575 — A carico dello Stato, lire 754 44 — A carico del comune di Roma, lire 2820 56.
Cordero Giuseppe, macchinista di marina, lire 1148.
Royer Ernesto, cancelliere di tribunale, lire 3200.
Canovai Erasmo, servente postale, lire 864.
De Zolt Lucia, istitutrice nel Regio Collegio degli Angeli in Verona, lire 1248.
Soleri Vittorio, carabiniere, lire 640.
Angeletti Antonio, vicesegretario di ragioneria nelle Intendenze lire 1259.
Giorio o Jorios Anna Maria ved. di Cavagnolo Andrea, lire 520.
Sacchi Eugenio, sorvegliante stradale, indennità lire 2750 — A carico dello Stato, lire 528 76 — A carico della provincia di Padova, lire 2221 24.
Olivieri M^a^ Anna ved. di Giacopelli Domenico, lire 1600.
Globergia Enrichetta ved. di Dutto Gio. Matteo, lire 633 33.
Sala Costantino, ragioniere capo d'artiglieria, lire 3293.
Gregory Enrico, sostituto segretario di tribunale militare, lire 1575.
Carone Anna Minerva ved. di Gargano Francesco, lire 550.
Raimondi M^a^ Carmela ved. di Gallo Ferdinando, lire 297 50.

Gragnani Antonia ved. di Balducci Luigi, lire 66 67.
Crescentini Attilio, registratore negli Archivi di Stato, lire 1925.
Leonardi Fortunato, servente postale, (indenn.) lire 1583.
Battista Maria Loreta, vedova di Grasso Antonio, lire 180.
Tortorella Nicola, medico capo militare marittimo, lire 3262.
Bongiovanni Elisabetta, vedova di Bianchi Ferdinando, lire 1444 33.
Circu Antonio, maresciallo di finanza, lire 980.
De Gubernatis Giacinto, capitano, lire 3132.
Bianchi Italo, capo sezione, lire 4000.
Grimaldi Francesco, operaio di marina, lire 725.
Lodola Rosa, vedova di Olivieri Giovanni, lire 166 67.
Bellandi Antonio, delegato di P. S., (indenn.) lire 3333.
Guerrini Eugenio, maresciallo di finanza, lire 980.
Pastore Giovanni, operaio di marina, lire 505.
Gobetto Michele, brigadiere di P. S., lire 630.
Arrigazzi Rosa, vedova di Poggio Giuseppe, lire 102.
Alasia Guglielmo, operaio nella fabbrica d'armi in Torino, lire 432.
Spina Catello, operaio di marina, lire 725.
Marazzini Faustino, maresciallo di finanza, lire 837 69.
Calvi Angelo Brigadiere di finanza, lire 353 33.
Sale Vincenzo, segretario nelle Intendenze, lire 2807.
Comba Cesare, capo d'ufficio postale, lire 1812.
Della Cella Maria, vedova di Antonioli Giov. Battista, lire 1666 66.
D'Erasmo Antonio, guardia carceraria, (indenn.) lire 875.
Avallone Gennaro, operaio di marina, lire 565.
Signoriello Anna, vedova di Longo Pietro, lire 273 33.
Rossi Luisa, vedova di Vargas-Macciucca Ferdinando, lire 680.
Reina Pietro, capitano, lire 2823.
Piani Francesco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1173 20.
Minora Gaetano, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1213 75.
Giachino Carlo, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Avallone Pasquale, operaio di marina, lire 590.
Venturelli Antonio, maresciallo dei carabinieri, lire 1097 60.
Moirano Caterina, vedova di Verrando Giov. Battista, lire 315.
Monari Carlo, capitano, lire 1958.
Montesi o Montese Pietro, capo timoniere nei Reali Equipaggi, lire 1324 40.
Crima Giovanna, vedova di Tolentino Giovanni, indennità lire 2400.
D'Angelo Antonino, volontario nell'esercito dell'Italia meridionale, lire 300.
De Muro Adamo, maresciallo nei carabinieri, lire 560.
Gimelli Rosa, vedova di Grosso Cristoforo, lire 801 11.
Geuna Calisto, ufficiale d'ordine, lire 1350.
Salerno Costantino, operaio di marina, lire 725.
Scipioni Vincenzo, vicecancelliere di Pretura, lire 1040.
Borghi Annunziata, vedova di Morelli Pietro, indennità lire 2062.
Malusardi Pietro, ufficiale di scrittura nelle Intendenze, lire 1516.
Albonetti Giuseppe, sergente, lire 642.
Duse Clotilde, vedova di Borlinetto Giovanni, indennità lire 1250.
Sandri Erminia, vedova di Gibellini Bonifacio, lire 650.
Tromben Maria, vedova di Molla Giuseppe, indennità lire 4000.
Vigliani Pietro, furier maggiore, lire 802 80.
Vissian Anna, vedova di Cellario Carlo, lire 580 66.
Barchielli Giovanni, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2512.
Grill o Grilli Augusto, ufficiale di scrittura nelle Intendenze di finanza, lire 2002.
Vecchione Maria Felicia, vedova di Grillenzoni Bartolomeo, lire 222 33.
Salino Francesco, verificatore dei pesi e misure, lire 1812.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale ad un posto di medico assistente del Sifilicomio di Roma, con l'annuo stipendio di lire 1200.

Coloro che intendano concorrere a tale posto, dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 settembre p. v., le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Roma, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 12 agosto 1886.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA. 3

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per esame e per titoli insieme, a cattedre di:

Chimica,
Agraria ed estimo,
Ragioneria e computisteria,
Geometria pratica e costruzioni,
Fisica,

che sono o possono farsi vacanti negli Istituti tecnici governativi del Regno.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione. A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita, un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica, la fedina criminale e un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 20 settembre prossimo.

I concorrenti indicheranno nella domanda o colla massima esattezza il rispettivo domicilio affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dello esame quei concorrenti che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati. Così pure sopra proposta della stessa Commissione potrà il Ministro dispensare dalla presentazione dei titoli richiesti dall'art. 206 della legge sovracitata le persone note per la loro dottrina nelle discipline che sono oggetto del concorso.

Il tempo in cui si terranno gli esami sarà fatto noto ai concorrenti con particolari comunicazioni.

I concorrenti nominati alle cattedre vacanti riceveranno, nella misura indicata dalla tabella F della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione, o dalle leggi 30 giugno 1882, n. 893, e 26 dicembre 1877, n. 4213, lo stipendio corrispondente al grado e alla classe che sarà loro assegnata secondo i risultati del concorso.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione,
Addì 15 agosto 1886.

Il Direttore Capo
della Divisione dell'Insegnamento tecnico
3 NISIO.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI VECCHIE E NUOVE

AVVENUTO NEL TERZO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 1885-86

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel terzo trimestre dell'esercizio 1885-86, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI 1	Annualità in corso al 1° gennaio 1886 2		Annualità iscritte nel trimestre 3		Somma delle colonne 2 e 3 4		Annualità eliminate nel trimestre 5		Annualità in corso al 1° aprile 1886 (Col. 4-5) 6		Indennità per una sol volta, concesse nel trimestre. 7	
	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo
Pensioni vecchie.												
Ministero delle Finanze	14,867	8,611,159 32	2	225 71	14,869	8,611,385 03	230	173,846 61	14,639	8,437,538 42	»	»
Id. di Grazia e Giustizia	5,079	4,586,799 49	3	515 03	5,082	4,587,341 52	81	85,769 58	5,001	4,501,574 94	»	»
Id. degli Affari Esteri	102	192,744 86	»	»	102	192,744 86	1	926 »	101	191,818 86	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,191	1,030,473 69	»	»	1,191	1,030,473 69	15	12,039 26	1,176	1,018,434 43	»	»
Id. dell'Interno	7,497	4,612,453 03	»	80 62	7,497	4,612,533 68	91	72,206 85	7,406	4,540,326 83	»	»
Id. dei Lavori Pubblici	2,947	1,851,209 07	»	»	2,947	1,851,209 07	27	12,287 24	2,920	1,838,921 83	»	»
Id. della Guerra	33,677	19,614,232 50	3	2,874 11	33,680	19,617,106 61	350	248,724 15	33,330	19,368,382 46	»	»
Id. della Marina	3,949	2,406,293 34	»	»	3,949	2,406,293 34	69	43,943 22	3,880	2,362,350 12	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	570	342,545 44	»	»	570	342,545 44	9	6,086 63	561	336,458 81	»	»
Straordinario	5,393	2,563,519 93	»	»	5,393	2,563,519 93	73	32,038 13	5,320	2,541,481 80	»	»
TOTALE	75,272	45,811,430 70	8	3,725 47	75,280	45,815,156 17	946	687,867 67	74,331	45,127,288 50	»	»
Pensioni nuove.												
Ministero delle Finanze	4,484	3,687,338 31	191	194,242 34	4,678	3,881,580 65	52	57,182 13	4,626	3,824,398 52	18	45,035 »
Id. di Grazia e Giustizia	1,532	1,941,394 54	129	241,668 71	1,661	2,183,063 25	21	50,686 47	1,640	2,132,376 78	17	55,347 85
Id. degli Affari Esteri	34	61,633 72	1	1,600 »	35	63,233 72	»	»	35	63,233 72	1	7,027 »
Id. dell'Istruzione Pubblica	477	623,897 72	38	63,039 54	515	686,937 26	8	15,520 80	507	671,416 46	12	40,680 »
Id. dell'Interno	2,335	1,913,447 76	130	115,152 42	2,465	2,028,600 18	35	30,024 53	2,430	1,998,575 65	25	32,532 »
Id. dei Lavori Pubblici	956	919,757 17	85	99,821 03	1,041	1,019,581 20	21	13,765 40	1,020	1,005,815 80	8	15,117 18
Id. della Guerra	8,713	8,071,648 57	406	431,411 20	9,119	8,503,059 77	100	78,560 87	9,019	8,424,498 90	6	9,182 74
Id. della Marina	1,400	943,004 29	72	81,427 07	1,472	1,024,431 36	19	9,867 47	1,453	1,014,563 89	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	136	152,634 21	8	9,755 80	144	162,390 01	2	516 26	142	161,873 75	1	1,250 »
Straordinario	551	272,322 88	17	8,375 28	568	280,698 16	4	2,391 66	564	278,306 50	»	»
TOTALE	20,618	18,587,079 17	1,030	1,246,496 39	21,698	19,833,575 56	262	258,515 59	21,436	19,575,059 97	88	206,171 77
In complesso.												
Pensioni vecchie	75,272	45,811,430 70	8	3,725 47	75,280	45,815,156 17	946	687,867 67	74,331	45,127,288 50	»	»
Id. nuove	20,618	18,587,079 17	1,080	1,246,496 39	21,698	19,833,575 56	262	258,515 59	21,436	19,575,059 97	88	206,171 77
TOTALE GENERALE	95,890	64,398,509 87	1,088	1,250,221 86	96,978	65,648,731 73	1,208	946,383 26	95,770	64,702,348 47	88	206,171 77

Roma, lì 10 agosto 1886.

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
DE DOMINICI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giudizi della stampa russa sul convegno di Gastein sembrano mirare piuttosto ad una rivendicazione della piena libertà di azione per la Russia, in vista di possibili complicazioni, di quello che ad affermare il mantenimento di un reale accordo fra essa ed i due imperi centrali.

« Negli organi della cancelleria russa si trova, per vero dire, anche l'affermazione di tale accordo, ma non è necessario osservare con troppo grande attenzione, scrive l'*Indépendance Belge*, per accorgersi che questa affermazione non è altro che una formola banale destinata a temperare ciò che potrebbe esservi di troppo acerbo nella dichiarazione che la Russia intenda di prendere consiglio esclusivamente dalla dignità sua e dai suoi interessi nel caso in cui si affacciassero delle eventualità suscettibili di provocare dissensi fra essa ed i suoi vicini.

« I fogli russi, pur proclamando la permanenza del triplice accordo, parlano di essa come gente la quale non vi attribuisca che un tenue valore e giudica che sarebbe un enorme errore da parte della Russia il volerla mantenere a prezzo della sua libertà di azione.

« Alla rivendicazione di questa libertà da parte della stampa russa, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* oppone « la nuova forza acquistata dalle amichevoli relazioni della Germania coll'Austria-Ungheria. »

« L'articolo che questo giornale consacra al convegno di Gastein passa sotto silenzio « il triplice accordo », ma insiste sulla « alleanza dei due imperi », alleanza che esso dice fondata sopra una fiducia intera e reciproca.

« È a un dipresso così, seguita l'*Indépendance*, che noi caratterizzavamo l'incontro di Kissingen, quando dicevamo che le proteste più amichevoli non torrebbero che le relazioni tra la Russia e l'Austria-Ungheria sieno estremamente delicate, laddove nessuna accidentale divergenza saprebbe indebolire l'intimo accordo tra la Germania e l'Austria-Ungheria.

« Questa situazione non fu creata dal convegno di Gastein, come non avrebbe potuto essere modificata da una seconda edizione del convegno di Kremsier. Essa è, per la forza delle cose, la risultanza delle condizioni nelle quali si trovano rispettivamente, da un lato, gli imperi del centro, e dall'altro la Russia, esistendo tra ciascuno dei due primi e la seconda un antagonismo d'interessi, e dovendo la Russia necessariamente col contegno suo creare fra le due prime potenze una solidarietà, la quale non cesserà di sussistere fino a quando duri la concorrenza delle pretese rivali che dalla Russia sono rappresentate. »

Secondo le corrispondenze dell'*Havas* da Londra, il signor Gladstone avrebbe in animo di non prolungare le discussioni che non potranno a meno di impegnarsi sulla questione irlandese a proposito del discorso della regina.

Per quanto questo discorso non faccia che menzionare la questione irlandese ed accennare al risultato ed al significato delle ultime elezioni riguardo alla questione medesima, i corrispondenti dell'Agenzia francese assicurano che, nel corso della discussione, uno dei membri del gabinetto notificherà che l'anno venturo saranno adottati dei provvedimenti relativi all'autonomia locale dell'isola.

Si spera che, malgrado i tentativi di ostruzione che volessero farsi dal partito parnellista, il Parlamento potrà aggiornarsi intorno al 10 settembre.

Il *Times* è convinto che la posizione del gabinetto sia tale da potere esso sfidare tutti gli assalti. Inoltre il *Times* non crede ad un serio attacco della opposizione.

« Il signor Gladstone, questo vecchio parlamentare, dice il *Times*, comprende bene che sarebbe la sua rovina di uomo di Stato l'esporsi ad essere sospettato di complicità in manovre ostruzioniste. »

Il *Daily News* dubita che la Lega nazionale irlandese possa essere soppressa senza un voto del Parlamento. Esso crede poi che non sarebbe opportuno di infierire in questo momento contro la Lega, la quale appunto si adopera a distogliere le masse dal ricorrere alla violenza, ed aggiunge che certi pastori orangisti non farebbero male ad imitare un tale esempio.

Da Londra si annunzia ufficialmente che il governo non ha altrimenti deciso il richiamo immediato della Commissione incaricata di tracciare la frontiera afgana e che esso negozia col governo russo circa quella parte di tale frontiera, vicina all'Oxus, che non è ancora tracciata.

Nessuna risoluzione sarà presa quanto alla data del richiamo della Commissione fino a che non siasi ricevuta la risposta russa; ma, secondo le attuali proposte, la Commissione non tornerà alle Indie prima dell'inverno.

Il municipio di Berlino, al pari di quello Monaco, ha rifiutato l'invito di assistere alle feste di Pesth per il secondo centenario della liberazione di Buda. Il rifiuto non è motivato, ma non si dubita che esso abbia avuto le stesse ragioni di quelle del municipio di Monaco, cioè la ostilità degli ungheresi per i tedeschi che risiedono in paese magiaro.

In attesa dei particolari della prima adunanza della Convenzione irlandese tenutasi a Chicago il 18 corrente ed alla quale, secondo i telegrammi da Filadelfia e da New-York ai fogli inglesi, parteciparono non meno di 1300 delegati, importa riferire qualche notizia sulla riunione preparatoria che la ha preceduta nella quale riunione discorsi considerevoli sulla futura politica del partito irlandese furono pronunziati specialmente dal signor Finerty, uno dei capi dinamitardi e dal signor Dawitt.

Il signor Finerty parlò de' diritti degli irlandesi alla rivincita e del dovere loro di ricorrere ai mezzi extra-parlamentari onde ottenere la libertà.

Il signor Dawitt rispose in termini moderati. « Noi i quali siamo rimasti in Irlanda, egli disse, non abbiamo scelta fra il sagrificare le nostre forze per una politica di rivincita o il conservarle ed impiegarle utilmente per assicurare la indipendenza del nostro paese. Quanto a me, io non credo alla rivincita, e la maggioranza degli irlandesi la pensa come me. Io ho preferito lavorare tutta la vita per assicurare l'indipendenza legislativa dell'Irlanda piuttostochè adoperarmi ad ottenere che essa sia vendicata dei torti sofferti. È facile a tremila leghe dall'Inghilterra proclamare la repubblica irlandese. Ma non è altrettanto facile nella nostra vecchia e cara Irlanda. Noi lottiamo e soffriamo per ottenere la libertà politica, che è dal nostro popolo desiderata ».

Replicò il signor Finerty con un nuovo discorso più violento del primo rimproverando il signor Parnell di avere accettato come termini di soluzione i progetti del signor Gladstone.

Poi l'assemblea si sciolse mostrandosi divisa press'a poco in due frazioni eguali di intransigenti e di moderati. Le due frazioni si sarebbero poi misurate nella elezione del presidente.

« Come si vede, osserva il *Temps*, il signor Parnell, dopo di avere ricevuto dai suoi compatrioti degli Stati Uniti ogni maniera di soccorsi, tenta adesso di separarsi dai dinamitardi e dal capo del clan Nagaël. Astenendosi dal rispondere con una recrudescenza di attentati al programma di lord Salisbury, gli irlandesi d'Irlanda vogliono limitarsi a mantenere una agitazione legale ed aspettare i risultati della loro tattica parlamentare e di una eventuale vittoria del partito avanzato. Nessun dubbio che un simile contegno saggio ed abile non vantaggi la loro causa davanti l'Inghilterra ed in generale davanti a tutta quanta la pubblica opinione. »

Un telegramma del *Times* da New-York, dice che la Convenzione irlandese di Chicago prometteva di riuscire la maggiore di quante se ne sieno vedute. Soggiunge che fra i convenuti si rendeva sempre

più evidente la esistenza di dispareri i quali si sarebbero divisi in due parti guidate rispettivamente da Egan e da Devoy. Quest'ultimo si disponeva ad opporsi risolutamente ad una politica violenta come mezzo di ottenere la realizzazione delle aspirazioni irlandesi.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

ANCONA, 20. — Il verdetto dei giurati reca: Quirino Governatori, Maccaferri Luigia e Gori Giuseppe sono assoluti. Lorenzetti Andrea è dichiarato colpevole di ricettazione; Morelli Elisa è assoluta; Tenenti Mariano è assoluto; Bucciarelli Leone è assoluto; Pierini Nicola è assoluto; Pierini Innocenzo è assoluto; Braconi Mariano è assoluto: Governatori Cesira è assoluta; Pierini Vitaliano e Ferruccio sono assoluti; Governatori Enrico è assoluto; Pierini Lazzaro è dichiarato colpevole di ricettazione; Argenide Governatori è assoluta; Lopez Tommaso è dichiarato colpevole di ricettazione.

La Corte si ritira per la sentenza

Sono accordate le circostanze attenuanti per Lorenzetti Lopez e Pierini.

MADRID, 20. — I giornalisti italiani saranno invitati a fare una gita da Barcellona a Madrid. Quivi la stampa spagnola offrirà loro un banchetto.

Si preparono anche altre feste dall'Ateneo e dalla Società degli scrittori ed artisti.

PARIGI, 20. — Il generale Menabrea, ambasciatore d'Italia, è partito in congedo per la Svizzera e la Savoia.

Il comm. Ressman è stato accreditato come ministro durante l'assenza dell'ambasciatore.

CASTELLAMMARE DI STABIA, 20. — Oggi, alle ore 11 ant., scoppiava un incendio nell'investitura della prora della nave *Umberto I*, in costruzione nell'arsenale. Accorsero l'ammiraglio Acton, i commendatori Vigna e Bigliati ed il prefetto. Il lavoro di spegnimento è durato cinque ore La prora è rimasta distrutta. Il danno ascende a circa 800,000 lire. Vi sono parecchi feriti leggermente ed un altro il cui stato è grave.

LONDRA, 20 — Camera dei Comuni — La seduta non dette luogo ad alcun incidente. Lord Randolph Churchill, cancelliere dello Scacchiere, annunziò che domanderà, dopo la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, il voto sul bilancio delle spese; e, rispondendo a Parnell, soggiunse che il governo proporrà l'aggiornamento del Parlamento dopo la votazione dei crediti.

King-Harman presentò l'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Gladstone dichiarò che le sue vedute sull'Irlanda non sono cambiate. Soggiunse esser lieto di constatare che il governo non invocò la necessità di ricorrere a misure coercitive.

Lord Randolph Curchill fece sulla questione irlandese dichiarazioni analoghe a quelle di lord Salisbury alla Camera dei lordi.

Parecchi deputati irlandesi criticarono la politica del governo.

Nell'odierna seduta si continuerà la discussione dell'indirizzo

Camera dei lordi — Discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Camera.

Lord Salisbury dichiara che gli affari di Birmania sono in via di accomodamento.

Quanto alla Commissione afgana, dice che essa ritornerà prima dell'inverno perchè è preferibile regolare la questione della frontiera in litigio fra i due gabinetti.

Soggiunge che il governo propone circa la legislazione d'Irlanda di procedere per esame ed inchiesta; per l'amministrazione impiegherà le leggi ordinarie; ma, se saranno insufficienti per il mantenimento dell'ordine, domanderà poteri addizionali.

Dopo il discorso di lord Salisbury, la Camera approva l'indirizzo in risposta al discorso del Trono, e quindi si aggiornò al 30 corrente.

LISBONA, 19. — Le navi *Vittorio Emanuele* e *Vettor Pisani* sono qui arrivate cogli allievi della R. Accademia navale.

Il duca delle Puglie scese al palazzo reale.

COPENAGHEN, 20. — Il re di Portogallo è partito per Stoccolma.

LONDRA, 20. — Il governo invierà il generale Butler nelle località del sud-ovest dell'Irlanda, con pieni poteri, per ristabilirvi l'ordine e porre fine al regno del terrore.

CHICAGO, 20. — La Convenzione irlandese si riunì ieri.

Il presidente Fitz-Gerald dichiarò che gli irlandesi non devono riposarsi finchè l'Inghilterra non cessi le ostilità contro l'Irlanda.

Furono poscia votate le proposte di chiedere il *Self-government* per l'Irlanda, di approvare l'azione dei parnellisti, di ringraziare Gladstone, la democrazia inglese ed il popolo americano, che appoggiarono la causa irlandese.

Quindi Redmond pronunziò un violento discorso, accolto da frenetici applausi, contro i conservatori inglesi. Disse che la politica dell'Irlanda sarà una politica di combattimento; che la vecchia lotta ricomincierà presto, e che il governo sarà costretto di fabbricare nuovi ferri.

Fu spedito a Parnell un dispaccio di felicitazione.

MONTEVIDEO, 20. — Lo stato della ferita riportata ad una guancia dal presidente della Repubblica non si è aggravato.

Si smentisce che Ortiz, l'autore dell'attentato, sia morto sotto i colpi delle persone che lo arrestarono. Egli, invece, si uccise rivoltando la sua rivoltella contro se stesso.

Furono eseguiti una cinquantina di arresti.

Le due Camere si sono riunite ed hanno votato un indirizzo al presidente, nel quale esse esprimono orrore per l'attentato.

RIO-JANEIRO, 19. — È arrivato e proseguì per la Plata il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*.

BERNA, 20. — Il Consiglio federale, in causa della presenza del cholera alla frontiera del Ticino, proibì l'entrata delle pelli, stracci, oggetti da letto, ecc., eccetto i bagagli dei viaggiatori.

COSTANTINOPOLI, 20. — I negoziati aperti a Sofia fra i commissari ottomani e bulgari, sulla revisione dello Statuto della Rumelia, sono momentaneamente sospesi in causa di qualche divergenza di vedute sulla base dei negoziati stessi. I delegati ottomani domandarono istruzioni, ma constatano lo spirito cordiale che anima i delegati. La Porta sta deliberando.

PIETROBURGO, 20. — Ieri sono cominciate le grandi manovre nei dintorni di Pietroburgo.

MADRID, 20. — La regina è completamente ristabilita.

Una bomba carica di dinamite scoppiò sulla strada principale di Vigo. Vi sono parecchi feriti. L'autore dell'attentato è ignoto.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il conte di Montebello, nuovo ambasciatore di Francia, ha presentato al sultano le sue credenziali.

CHICAGO, 20. — Oggi fu pronunciata la sentenza nel processo contro gli anarchici. Sette di essi, colpevoli di assassinio, furono condannati a morte, ed un altro a quindici anni di carcere.

La folla applaudì fragorosamente la sentenza.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Africa negli scrittori antichi e moderni

II.

Ora per quanto facile sia il ricercare nelle relazioni di viaggi odierni i riscontri ai brani tradotti e riprodotti nell'articolo precedente, altrettanto è faticosa, per la mole del materiale che uno si trova innanzi agli occhi.

Son centinaia di volumi consacrati alle esplorazioni africane, giacchè quelle inospitali terre infocate esercitano un fascino potente nell'animo dei coraggiosi esploratori.

Nessuna plaga di mondo conta tante vittime della scienza geografica, quanto il misterioso bacino del sacro Nilo, — e l'Italia lo sa — perchè nessuna regione è così restia all'azione della civiltà, come l'Africa; onde può apparire dolorosamente vera la frase ironica dell'Hellwald che nessuna attrattiva eserciti la nostra vantata civiltà sul figlio della natura. Ma più sono le vittime, e, come attratti dall'abisso, più numerosi diventano gli esploratori, e più sforzi si fanno per infondere il nostro vivere civile alle selvagge tribù, per richiamare all'antico splendore regni decaduti da lunghi secoli nella più oscura barbarie.

Si cercherebbero invano, non dico la gloria della coltura dell'antico Egitto, dell'antico regno di Meroe, dell'antico regno di Saba e dell'Etiopia; coltura della quale gli scrittori antichi ci lasciarono notizia, e della quale rimangono tuttavia tracce — ma la benchè menoma attitudine ad acquistarsi uno stato, anche relativamente all'attuale, migliore. —

Gli arabi stessi, che abitano da tredici secoli molte regioni africane, e che in Europa, nella Spagna e nella Sicilia furono già maestri di ogni scienza, e in pieno medio evo tennero viva la fiaccola della civiltà, non hanno saputo in Africa far nulla: possibilmente, anzi, sono stati una delle tante cause che influirono nei pochi paesi dove l'incivilimento cominciava a dare i suoi frutti, a distruggere ogni cosa e a perpetuare lo stato barbaro e selvaggio.

Vien quasi la voglia di domandare se siano il terreno, l'aria, il clima gli agenti misteriosi e terribili che impediscono all'Europa di estendere ivi la sua azione civilizzatrice. E non all'Europa solo, che ciò potrebbe anche addebitarsi a odio istintivo di razza, ma anche allo stesso elemento africano. Quando, dopo l'abolizione della schiavitù in America, i filantropi sciolsero le catene delle migliaia di negri che vi erano, pensarono di fondare nell'Africa una repubblica chiamata in memoria del grande avvenimento Liberia: una repubblica civile, giacchè sarebbe stata popolata da tutti i negri d'America, i quali erano stati educati a una vita nuova, sapevano leggere e scrivere, conoscevano tutti gli agi, le ricercatezze, le arti, le istituzioni ecc. della vita nostra. Non ci potevano essere apostoli migliori dunque dei liberi negri, per recare il verbo della civiltà alle chiuse menti dei loro fratelli. Ebbene. Tutto ciò non fu che una bella e facile ipotesi. I liberi ritornati in Africa e fondata la repubblica, diventarono peggiori dei loro fratelli, aggiungendo ai difetti della razza i vizi e la corruttela della nostra civiltà!

∴

Ora sul conto degli Africani tutti gli scrittori odierni si accordano maravigliosamente cogli scrittori passati: e le differenze che intercedono fra questi e quelli sono da attribuire solo a fatti male osservati dai nostri antichi, e però diversamente giudicati.

I geografi antichi, per esempio, dissero che di là dall'Etiopia, verso il centro dell'Africa, esistevano i Satiri vellosi con la coda; e di viaggiatori dell'èra volgare, da Edrisi, geografo arabo, sin quasi a Bruce, accertarono l'esistenza degli uomini caudati.

Or bene il Piaggia e lo Schweinfurth, che poterono meglio studiare i costumi dell'Africa centrale, videro che la coda non era altro che un'appendice di corteccie di Sanseviera, che i Bongo portano appesa dietro i lombi, a guisa di coda di cavallo, per mero ornamento.

Del resto, replico, i costumi africani sono fedelmente descritti; ed i viaggiatori contemporanei si rifiutano oramai a ripetere quanto se ne è scritto, conoscendo per prova come gli africani d'oggi non siano per nulla diversi da quelli di ieri.

Prendete, se non volete ricorrere agli stranieri, a Stanley, a Schweinfurth, a Loird, a Kolben, a Nachtigal, a Vivien de Saint Martin, a De Compiégne, a Petermann, prendete i nostri viaggiatori; il P. Beltrame, missionario, che pubblicò due volumi sul Sennaar e lo Schangaltab, il Pennazzi, che in due volumi narrò il suo viaggio lungo i due Nili, il Matteucci che scrisse due libri: *In Abissinia* e *Sudan e Gallas*, il recente volume del Cecchi, le numerose relazioni del Salimbeni, del Gessi, dell'Antinori, dell'Antonelli, del Chiarini, del Bianchi, del Licata, del Porro, o pubblicate in libri, od inserte nel *Giornale della Società Geografica Italiana*.

Ecco di che appagare la vostra curiosità sul conto degli africani, ed ecco da quali opere potrete sapere che le donne Felatah impiegano tutta la giornata ad acconciarsi i capelli, che fanno di tutto per lisciarsi le chiome ricciute, che si profumano ed hanno gran cura della loro *toelette*, come le descrisse Strabone. Che nell'Africa centrale ancora si forano il naso e le labbra con anelli di rame, ed in alcune tribù nel foro si introducono mano mano sassolini per ingrossare le labbra a dismisura, come notò Pomponio Mela.

Gli Ottentoti coprono il corpo con un pezzo di pelle attaccata sul davanti, hanno anelli di ferro, rame, avorio e cuoio, si nutrono di latte e di carne semicruda, ed hanno per armi frecce avvelenate. Così descrivono gli africani Pomponio, Strabone, Silio, ecc. Nudi vanno lungo il Niger, coperti solo i lombi da una fascia; e una striscia di pelle di capra o di gatto selvatico cingono i negri di Sourhay. Essi montano cavalli senza sella e senza staffe. E briglie di giunco usano i più civili — se è lecito usar questo vocabolo. — E così i cavalieri nomadi di Silio Italico.

Nella Costa d'Oro i morti si seppelliscono ancora in casa. La vita nomade, la forma delle capanne oblunghe e curve ai fianchi, le vestimenta, le armi, sono ora quelle di duemila anni fa.

Anche ora gli africani o mancano, o hanno un concetto limitato e impossibile a definire, della divinità: anche ora considerano i re come Dii, e le ombre dei morti come oracoli.

Si sa che spesso i vecchi sono uccisi anche dai figli, come inutili consumatori; che i pazzi sono considerati come presi dallo spirito del male, e perciò messi a morte. Gli usi matrimoniali non sono mutati: la moglie è una proprietà della quale il marito può anche disfarsi a suo talento. Da questo concetto deriva la poligamia: ognuno può comprare tante mogli quante può mantenerne. In alcune regioni è anche in uso la poliandria; e la deflorazione quà e là spetta ad altri e non al marito.

Tutte usanze che si collegano a quelle già notate dai geografi antichi.

Nè le armi, nè il modo di combattere, nè gli usi guerreschi, nè la ferocia antica si son mutati. Frecce avvelenate con succhi d'erbe mortifere, lance fatte di ferro o d'ossi acutissimi, scudi di pelle di buffalo, di ippopotamo o d'elefante: nessuna difesa sul capo; ornamenti d'osso, di vetro, di rame, tatuaggi deformi; tutto è mantenuto.

Lo stesso nutrimento del latte e della dura; non vino ma fermenti di succhi di palma; i pranzi dei selvaggi ricordano in qualche modo i banchetti degli eroi d'Omero.

La costituzione politica è primitiva.

Il re è sempre il capo supremo che giudica, e impone i suoi giudizi, fa e disfà leggi: tutto quello che gli appartiene è sacro, guai a colui che profana le proprietà regali. Il suo potere è illimitato.

Queste abitudini si ritrovano così fra le tribù nubiane, come fra i Gallas, fra gli Ottentoti e i Boschimani, come fra gli Abissini: nella Nigrizia come nel Madagascar; nel Sennaar come al Capo, con più o meno di ferocia, percorrenti tutti i gradini che dallo stato barbaro giungono all'antropofagia.

È inutile pertanto affastellare citazioni e dettagliare tutto quello che abbiamo or ora esposto, con brani staccati di autori moderni.

Ora da questo riscontro fra due epoche divise dal corso di duemila anni, fra la barbarie d'allora che ritroviamo oggi invulnerata dall'azione dei secoli, dalle correnti di civiltà che percorsero il mondo, anche attraverso all'Atlantico, quale è la conclusione? C'è presa su quella terra africana alla forza dappertutto irresistibile del tempo?

Qui sorge spontanea una riflessione. La storia dell'Europa non risale che a poco oltre i duemila anni. Se ne togliamo Roma e l'Italia, quindici secoli or sono, le popolazioni che abitavano la Francia, l'Inghilterra, la Germania d'oggi, non erano in condizioni meno barbare di quelle dell'Africa all'epoca stessa.

Bastarono quindici secoli perchè ai sagrifizi umani dei Galli, alla vita errante nelle foreste dei teutoni, alle caverne degli Sciti, subentrasse grado a grado il vivere civile moderno, e Parigi, e Londra, e Berlino!

Ma lo stesso corso di quindici secoli non valse a mutare neppure

la forma delle capanne dei Galla o dei Dankali, a distoglierli dal vitto ferino!

Forsechè, per ragion del clima, del suolo, della razza, è invincibile la barbarie africana?

Non arrischieremo qui, nella brevità di queste pagine, la risposta all'arduo problema.

L. Natoli.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

19 Agosto 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,7	759,1	758,7	759,3
Termometro	18,6	26,0	25,7	20,2
Umidità relativa	64	37	36	64
Umidità assoluta	10,22	9,22	8,95	11,27
Vento	calma	W	SW	N
Velocità in Km.	0,0	10.0	16,0	9,0
Cielo	cirri e veli	cumuli densi	cumuli	nuvoloso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26°,8 - Min. C. = 21°,44 — R. = 15 9 - R. = 12,72

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

20 Agosto 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,5	757,7	756,8	757,5
Termometro	19,0	26,0	27,4	22,1
Umidità relativa	72	44	39	55
Umidità assoluta	11,71	11,10	10,71	11,12
Vento	calma	NW	N	NE
Velocità in Km.	0,0	7.5	6,0	7,0
Cielo	cumuli strati	cumuli densi	cumuli	nuvoloso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C = 28,3 - R. = 22,64 — Min. C = 16,9 - R. = 13 52

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 20 agosto 1886.

In Europa pressione alquanto bassa intorno alla Grecia e Albania, elevata al centro ed all'ovest.

Valenzia 770, Lesina 755.

In Italia nelle 24 ore barometro pressochè stazionario.

Temporali e pioggie specialmente sul versante adriatico.

Venti freschi da ponente a maestro all'occidente.

Temperatura diminuita al sud.

Stamani cielo quasi sereno sulle isole, leggermente nuvoloso sul versante tirreno, coperto o piovoso sul versante adriatico, deboli altrove.

Barometro a 762 mm. sul Piemonte:

A 761 a Cagliari, Genova, Budapest;

A 759 a Reggio Calabria, Civitavecchia, Ancona;

A 757 a Lecce, Foggia;

A 755 a Lesina.

Mare mosso o agitato lungo la costa adriatica.

Probabilità:

Venti freschi del quarto quadrante.

Cielo vario con nuovi temporali specialmente sul versante adriatico.

Temperatura sempre mite.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	19,5	9,9
Domodossola	1/4 coperto	—	20,0	15,4
Milano	3/4 coperto	—	25,7	15,6
Verona	1/2 coperto	—	25,9	19,3
Venezia	3/4 coperto	calmo	25,0	17,0
Torino	coperto	—	25,3	15,8
Alessandria	3/4 coperto	—	26,6	16,2
Parma	coperto	—	24,6	16,7
Modena	piovoso	—	24,7	17,0
Genova	3/4 coperto	calmo	28,2	20,2
Forlì	coperto	—	23,0	16,8
Pesaro	piovoso	agitato	22,5	17,3
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	26,4	20,2
Firenze	3/4 coperto	—	26,0	17,2
Urbino	coperto	—	20,2	13,0
Ancona	coperto	legg. mosso	21,5	18,0
Livorno	3/4 coperto	calmo	26,0	16,5
Perugia	coperto	—	24,0	15,0
Camerino	nebbioso	—	19,9	12,9
Portoferraio	1/4 coperto	legg. mosso	23,8	?
Chieti	piovoso	—	22,4	13,3
Aquila	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	26,8	16,9
Agnone	coperto	—	21,9	11,2
Foggia	piovoso	—	27,5	16,0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	24,4	16,6
Napoli	1/4 coperto	calmo	23,4	17,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	19,8	11,9
Lecce	1/2 coperto	—	29,1	16,8
Cosenza	3/4 coperto	—	26,8	20,2
Cagliari	sereno	calmo	31,0	18,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	25,5	19,2
Palermo	1/4 coperto	calmo	23,7	15,8
Catania	sereno	legg. mosso	27,8	18,6
Caltanissetta	sereno	—	23,0	13,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	21,8	16,7
Siracusa	sereno	calmo	27,0	19,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 20 agosto 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	100 62 ½	100 62 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	70 25
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 75
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	101 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	500 »	500 »	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	499 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	501 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	757 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	585 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	70 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2231 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1125 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	944 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	715 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	1953 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	591 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	414 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	444 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	359 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	520 »	520 »	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 47 ½
	Parigi	*chèques*	»	»	»
2 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 16
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione — 28 agosto
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 65 fine corr.
Azioni Banca Generale 664 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 764 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1764 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 999, 1000, 1001, 1001 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 19 agosto 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 100 645.
Consolidato 5 0/0 senza la codola del semestre in corso lire 98 475.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 375.
Consolidato 3 0/0 senza codola id. lire 68 082.

V. TROCCHI, *Presidente*

R. PREFETTURA DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di custodia in Napoli.

Per disposizione del Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri, nel giorno 10 settembre p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà presso questa Prefettura, innanzi al signor Prefetto, o chi per esso, ad un pubblico incanto per l'appalto sovraindicato diviso in 9 lotti specificati nel seguente

Quadro.

Lotti	GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	Ch.	60000 »	— 40	24000 »	66900 »
	Pane pei detenuti sani .	»	130000 »	— 33	42900 »	
	Carne di vitello . . .	»				
2	Carne di vaccina . . .	»	24000 »	1 42	34080 »	34080 »
	Carne di bue o manzo	»				
3	Vino	Ett.	4000 »	40 »	16000 »	16800 »
	Aceto	»	20 »	40 »	800 »	
4	Riso	Ch.	9000 »	— 47	4230 »	8030 »
	Fagiuoli e legumi secchi .	»	10000 »	— 38	3800 »	
	Paste di 1ª qualità . .	»	3500 »	— 48	1680 »	
5	Paste di 2ª qualità . .	»	10000 »	— 40	4000 »	6730 »
	Semolino	».				
	Farina di grano turco	»	3500 »	— 30	1050 »	
	Patate	»	5000 »	— 10	500 »	
6	Rape	»				3000 »
	Erbaggi	»	25000 »	— 10	2500 »	
	Olio d'olivo per condim.	»	600 »	1 60	960 »	
7	Petrolio raffinato. . . .	»	16000 »	— 68	10880 »	12356 »
	Olio d'olivo per illumin.	»	600 »	— 86	516 »	
	Burro	»	500 »	3 10	1550 »	
	Strutto	»	200 »	1 65	330 »	
8	Lardo	»	1500 »	2 »	3000 »	26040 »
	Cacio.	»	3500 »	1 88	6580 »	
	Latte di vaccina. . .	Lit.	20000 »	— 40	8000 »	
	Uova	Dozz.	7000 »	— 94	6580 »	
	Legna di essenza forte	Mir.	15000 »	— 28	4200 »	
	Ceppi id	»				
9	Carbone vegetale . . .	»	700 »	— 90	630 »	6030 »
	Carbone minerale . . .	»				
	Paglia	»				
	Foglie di granoturco .	»	1500 »	— 80	1200 »	

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela vergine, secondo le norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, num. 3074.

Si terrà una distinta licitazione per ogni lotto, in base al prezzo determinato nel quadro suddetto, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di centesimi 20 per ogni cento lire del presunto ammontare complessivo di ciascun lotto.

La durata dell'appalto sarà di anni tre a decorrere dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1889.

L'impresa resterà vincolata all'osservanza di tutte le condizioni contenute nel capitolato 15 luglio 1882, visibile presso la Prefettura nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Un certificato di data non anteriore a sei mesi attestante la loro idoneità e solvibilità;

b) Una quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito per cauzione provvisoria di una somma equivalente al 8 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali intenderanno concorrere.

Non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni 15 dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

La cauzione definitiva è fissata nella somma corrispondente al 5 per cento dell'ammontare dell'impresa; e dovrà prestarsi mediante deposito presso la Cassa dei Depositi e Prestiti in denaro o titoli al portatore del Debito Pubblico Italiano valutati al corso di Borsa nel giorno del deposito, oppure mediante vincolo di cartelle nominative dello stesso Debito.

Se nel termine di giorni 15 dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione, perderà il deposito provvisorio il quale cederà di pieno diritto a beneficio dell'Amministrazione.

Tutte le spese e tasse inerenti al contratto e agli incanti saranno a carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà all'atto della stipulazione del contratto quella somma che gli sarà indicata dalla Prefettura.

Il contratto sarà soggetto all'approvazione Ministeriale.

Napoli, 20 agosto 1886.

914 Il Segretario Delegato: G. MAZZARELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 1, comune di Arsoli via Piazza, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 1085 33, cioè: nel 1883-1884, lire 875 95; nel 1884-1885, lire 1091 88; nel 1885-1886, lire 1293 75.

A tale effetto nel giorno 7 del mese di settembre, anno 1886, alle ore 2 pomeridiano, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal Magazzino in Tivoli.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 108 53, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 18 agosto 1886.

898 *Per l'Intendente:* CAPORALI.

Prestito della Città di Terni

Numeri delle obbligazioni estratte nel giorno 11 agosto 1886, da rimborsarsi nel mese di novembre prossimo venturo:

268 283 503 743 919 963 1621 1658 1953 2374 2512 3221

Terni, li 16 agosto 1886.

902 Il pro-sindaco: D. BENNATI.

CREDITO FONDIARIO DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA

(36ª ESTRAZIONE)

Distinta di N° 774 Cartelle estratte il 2 agosto 1886, rimborsabili alla pari dal 1° ottobre prossimo futuro con cessazione d'interesse dal giorno stesso.

307	4542	8216	13050	17009	20612	23679	26602	30052	32451
430	4825	8250	13134	17040	20635	23709	26628	30135	32482
512	4835	8583	13280	17199	20651	23754	26637	30168	32704
558	4869	8644	13340	17203	20835	23995	26656	30182	32747
593	4941	8706	13346	17230	20838	24140	26695	30206	32818
752	5059	8947	13365	17252	20946	24165	26727	30349	32819
756	5167	9011	13506	17264	20954	24185	26756	30534	32850
1002	5188	9022	13676	17290	21006	24187	26878	30547	32869
1111	5189	9205	13707	17443	21223	24295	26926	30618	32881
1176	5263	9234	13853	17447	21253	24304	27039	30675	32915
1414	5393	9255	13869	17507	21259	24359	27134	30736	33042
1526	5429	9417	13952	17511	21277	24368	27207	30743	33103
1732	5455	9571	13959	17777	21336	24482	27433	30785	33272
1749	5472	9604	14007	17785	21337	24486	27447	30798	33341
1815	5485	9609	14015	17852	21363	24487	27606	30835	33368
1849	5492	9612	14093	18012	21368	24563	27618	30885	33383
1882	5666	9712	14231	18063	21452	24566	27720	31067	33672
1977	5689	9735	14419	18265	21570	24637	27805	31085	33778
1985	5699	9750	14591	18323	21679	24733	27903	31157	33779
2021	5752	9848	14750	18347	21711	24734	28148	31181	33787
2049	5946	10197	14753	18576	21732	24750	28156	31388	34147
2060	6063	10293	14775	18578	21872	24795	28174	31448	34163
2063	6151	10350	14786	18621	21902	24871	28400	31469	34192
2070	6168	10380	14865	18860	21923	25232	28494	31513	34236
2094	6225	10428	14925	18863	21939	25334	28569	31551	34248
2108	6229	10611	15244	19041	21949	25405	28602	31569	34302
2172	6373	10674	15255	19093	22173	25410	28617	31677	34311
2273	6391	10801	15267	19169	22192	25478	28638	31707	34407
2516	6403	10873	15323	19210	22196	25631	28757	31741	34453
2575	6501	10917	15367	19257	22219	25820	28767	31786	34455
2803	6723	11016	15430	19332	22226	25827	28829	31845	34472
2807	6762	11044	15450	19347	22229	25866	28886	31936	34624
2901	6824	11361	15606	19477	22280	25913	28887	31946	34682
3027	6910	11442	15622	19484	22486	25928	28894	31958	34683
3232	6981	11577	15756	19536	22604	25971	28899	32038	34690
3284	7244	11681	15863	19606	22638	26069	28958	32096	34705
3318	7284	11988	16153	19736	22854	26091	28975	32105	34734
3393	7386	12226	16232	19752	22864	26105	29209	32166	34759
3737	7408	12372	16366	19815	23126	26130	29276	32168	34837
3739	7539	12532	16515	19837	23184	26142	29307	32186	34862
3741	7554	12592	16553	20029	23267	26159	29448	32206	34906
3747	7595	12649	16616	20097	23299	26174	29479	32231	34999
3879	7647	12659	16633	20136	23310	26242	29519	32243	35033
4135	7649	12802	16649	20141	23331	26302	29647	32254	35090
4195	7711	12879	16838	20178	23342	26318	29659	32276	35146
4226	7793	12945	16845	20240	23553	26353	29670	32278	35234
4229	7812	12952	16848	20273	23610	26395	29838	32298	25252
4262	7866	13014	16991	20381	23669	26533	29858	32366	35272
4341	7930	13043	17002	20564	23676	26591	29930	32447	35273

35284	37375	39345	41783	43988	45853	47080	48487	50325	51825
35328	37421	39388	41798	43989	45887	47082	48618	50426	51850
35493	37457	39485	42148	43997	45911	47106	48708	50490	51947
35724	37511	39532	42217	44582	45913	47147	48711	50495	51987
35789	37522	39627	42531	44640	46095	47215	48870	50533	51992
35804	37625	39712	42549	44686	46133	47248	48887	50543	52008
35858	37698	39823	42590	44695	46183	47308	48902	50597	52040
35885	37800	40014	42691	44721	46217	47460	49015	50698	52218
35896	37877	40116	42708	44722	46314	47510	49084	50789	52224
35902	37900	40169	43005	44901	46372	47571	49092	59707	52419
35949	37910	40188	43058	44907	46387	47592	49100	50818	52532
36018	37947	40199	43076	45038	46424	47595	49129	50875	52581
36060	38013	40220	43152	45156	46482	47609	49163	50998	52587
36128	38049	40264	43210	45169	46544	47657	49212	51040	52637
36183	38275	40279	43311	45173	46550	47727	49308	51046	52709
36250	38287	40422	43341	45239	46601	47821	49340	51049	52858
36267	38303	40450	43434	45332	46624	47838	49363	51077	52864
36326	38309	40484	43455	45342	46646	47980	49449	51257	52924
36415	38320	40495	43497	45343	46687	47996	49535	51275	52955
36456	38351	40693	43559	45387	46740	48016	49563	51425	52973
36542	38536	40838	43650	45457	46810	48094	49577	51426	53043
36549	38605	41014	43774	45486	46872	48164	49631	51457	53113
36718	38612	41091	43794	45550	46899	48210	49688	51506	53131
36750	38624	41138	43848	45572	46904	48236	49717	51517	
36831	38668	41176	43858	45576	46936	48268	49837	51557	
36834	38737	41209	43862	45625	46977	48271	50111	51594	
36920	38778	41383	43871	45655	47055	48373	50176	51640	
37007	39006	41680	43907	45715	47059	48402	50236	51656	
37256	39341	41753	43979	45721	47073	48411	50321	51697	

Cartelle non ancora presentate pel rimborso

Estratte il 1° agosto 1881 N[i] 390 1060 1204 1471
» il 1° febbraio 1883 N[i] 9030 19860
» il 1° febbraio 1884 N[i] 10730 10760 39344
» il 1° agosto 1884 N[i] 352 388 392 4420 5785 10709 16545 33967 37577 46826
» il 1° febbraio 1885 N[i] 21193 37943 38122 39347 44902
» il 1° agosto 1885 N[i] 2 1501 3726 4581 42642 42717 49402 49407
» il 1° febbraio 1886 N[i] 12211 14289 14690 21022 33784 36089 41976 42270 42293 43034 43044 43082 43288 46712

Le cartelle estratte e le cedole sono pagate senza spesa ed a presentazione presso gl'Istituti di Credito Fondiario in Milano, Torino, Bologna, Roma e Napoli, e presso la Cassa di Risparmio di Perugia. — Saranno pure pagate per mezzo delle Banche Nazionale nel Regno e Nazionale Toscana in tutte le loro Sedi e Succursali, a tutti coloro che, **almeno 15 giorni avanti il 1° ottobre p. f.,** ne faranno domanda accompagnata dalle relative distinte alla Direzione di questo Istituto.

Il Provveditore: F. RUBINI.

COMPAGNIA NAPOLETANA
d'illuminazione e scaldamento col gas

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale lire 6,000,000 versato lire 4,500,000.*

Sede sociale Napoli, via Chiaja, 138

Assemblea generale ordinaria del 24° esercizio.

Il Consiglio di amministrazione si onora convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno di martedì 28 settembre 1886, alle ore 3 pom., a Parigi, piazza Vendôme n. 12, per deliberare sull'approvazione dei conti del 24° esercizio; stabilire il dividendo; rinnovare parzialmente il Consiglio di amministrazione e devenire alla nomina dei sindaci.

In conformità dell'art. 27 dello statuto, i latori di 50 azioni di capitale, o godimento, ed i proprietarii di egual numero di azioni nominative, hanno diritto di assistere all'assemblea

Ma perchè i primi vi siano ammessi, dovranno depositare, prima del 20 settembre, i titoli al portatore (Azioni antiche sdoppiate) in una delle Casse della Compagnia a Napoli, o Parigi, o presso i banchieri sigg. Bonna e C. a Ginevra.

Tessere di ammissione saranno rilasciate ai proprietarii di azioni nominative (Azioni nuove non liberate) ed a coloro che avranno fatto il deposito suddetto.

Potranno essi farsi rappresentare da mandatarii, siano o no azionisti.

Delle formole di mandato saranno messe a disposizione dei signori azionisti che ne faranno richiesta.

Perchè l'assemblea sia valida dovrà, a norma dell'art. 31 dello statuto, rappresentare un numero di azioni eccedente la metà di quelle che si trovano emesse.

Quante volte il numero delle azioni rappresentate non risulti sufficiente, gli azionisti si riuniranno nuovamente nel giorno di giovedì 30 settembre, alle ore 4 pom.

In questo caso, in virtù dell'art. 32 dello statuto, potranno deliberare sugli oggetti di sopra trascritti, quale che sia il numero delle azioni rappresentate dalle persone presenti.

909

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Sopra ricorso di Susanna Dazzi fu Giuseppe, di Farra d'Alpago, maritata Mognol, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 8 novembre 1884 della Commissione dei poveri, rappresentata dal procuratore esercente Tonà dott. Luigi, il Tribunale civile e correzionale di Belluno, con sentenza 7 giugno 1886, ha dichiarata l'assenza di Celeste Dazzi fu Giuseppe, di Villanova di Farra d'Alpago, per ogni conseguente effetto di legge.

295 TONÀ LUIGI proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Gli eredi del dott. Francesco Lantieri, già notaio in Bormio e morto a Croma il 6 gennaio 1877, hanno presentato, nel giorno 16 luglio 1886, ricorso al R. Tribunale di Sondrio per lo svincolo della cauzione prestata dal detto notaio a garanzia degli obblighi suoi professionali, e consistente in annotazioni nel certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia consolidato 5 per cento della rendita di lire 180, n. 15007, e nel certificato idem, n. 709911 della rendita di lire 15, limitatamente a lire 4 07.

Ciò in ottemperanza all'art. 38 della vigente legge notarile.

701 L'incaricato: D. PESADORI.

AVVISO. 863

Ad istanza del signor cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio, domiciliato nel noto suo ufficio.

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato al signor Picarelli Ettore fu Luigi, di ignoto domicilio, un avviso di pagamento per lire 164 65 per pena pecuniaria e spese di giustizia, a cui fu condannato con sentenza 30 luglio 1885.

Tale notificazione ho eseguita a forma dell'articolo 141 della Procedura civile.

Roma, 16 agosto 1886.

GARBARINO MICHELE usciere.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO DI VENDITA.

Si deduce a pubblica notizia che avanti il R. Tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno 24 settembre prossimo venturo, sull'istanza dell'eredità del card. Pier Luigi Carafa si procederà alla vendita giudiziale, al pubblico incanto, del sottodescritto immobile, in danno del signor Curzio Piernicoli, anche come erede del defunto suo padre Vincenzo.

Porzione del casamento posto in Roma, via dei Prefetti, n. 18, 19, e vicolo Valdina, n. 8, in mappa rione IV n. 392 1/2 sub. 2 e 333 sub. 2, gravato del tributo verso lo Stato di lire 450.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dall'eredità Carafa in lire 27,000.

Roma, 19 agosto 1886.

905 Avv. GIULIO NAVONE proc.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato omologato il concordato avvenuto nel fallimento di Giuseppe De Marchis; con dichiarazione che, dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato medesimo, sarà da cancellarsi il di lui nome dall'albo dei falliti, e da revocarsi la sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale di bancarotta semplice.

Roma, 17 agosto 1886.

889 Il cancelliere L. CENNI.

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che il giorno 9 settembre p. p., alle ore 2 pom., avrà luogo in una sala del palazzo civico, nanti il sindaco, col mezzo dei partiti segreti, il primo incanto per l'appalto della

Copertura di alcuni tratti del Civico Acquedotto fra il Ponte di Molassana e la Cappella di S. Rocco, per la somma di L. 30,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far inscrivere nella segreteria del comune, prima del mezzodì del giorno fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità;

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 8,000 a garanzia del contratto, e lire 800 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira e quelle condizionate saranno tenute come nulle.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso offerto, sia superiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione; ma non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine dei fatali, i quali spireranno il giorno 24 settembre p. v. a mezzodì, non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

Verificandosi questo ribasso, si procederà ad un nuovo definitivo incanto, coll'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pom.

Genova, addì 19 agosto 1886.

916 *Per il Segretario del Municipio:* CORSI.

Provincia e circondario di Ferrara

COMUNE DI ARGENTA

Avviso d'asta in primo grado ed a termini ridotti.

Questo municipio intende migliorare le condizioni della sua viabilità mettendo a breccia entro gli anni 1886-87 le strade che tuttora sono sistemate a sabbia e ciò mediante appalto complessivo pel montare di lire 63,659 90 pagabili in ragione di lire 5000 all'anno fino al saldo della somma che risulterà in istato finale senza decorrenza di interessi.

CONDIZIONI.

I. L'asta per l'appalto del suddetto lavoro seguirà a schede segrete in questa residenza municipale il giorno di sabato 4 settembre p. v. alle ore 10 ant. sotto la presidenza del sindaco, o di chi ne fa le veci, e le schede verranno aperte un'ora dopo quella surricordata.

II. L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 63,659 90, come dal progetto e perizia dell'ufficio tecnico comunale in data 30 novembre 1885, e seguirà ad offerte segrete, suggellate scritte su carta da bollo da lira una, contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma d'appalto.

Saranno osservate le prescrizioni in materia vigenti, e non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due concorrenti e se le offerte non avranno migliorato od almeno raggiunto il *minimum* fissato dalla stazione appaltante.

III. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità a mente delle vigenti discipline regolamentari.

IV. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione non minore del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 12 mer. del giorno di giovedì 16 detto settembre, salvo poi l'ulteriore esperimento dalle miglioria in caso ecc.

V. Il lavoro verrà eseguito in base al progetto e perizie succitati ed al capitolato speciale annessovi, che l'appaltatore dovrà scrupolosamente osservare, e l'aggiudicazione finale verrà decretata sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

VI. I pagamenti della somma di delibera e quella che sarà per risultare dallo stato finale si faranno in base all'atto consigliare 6 maggio 188., approvato dalla Deputazione provinciale, e a tenore della massima complementare riportata a seguito del capitolato d'asta.

VII. L'aggiudicatario finale dovrà tosto che gli atti d'asta sieno riconosciuti regolari, addivenire col Municipio alla relativa stipulazione contrattuale, presentando cauzione di persona solidale e benevisa alla stazione appaltante.

Le spese tutte essendo a carico del deliberatario definitivo, gli aspiranti dovranno all'atto della presentazione della scheda di offerta fare il prescritto deposito di lire 1000, salvo liquidazione a termini di legge.

Dalla Residenza Municipale, Argenta 19 agosto 1886.

918 Il Segretario Capo: L. GOSTOLI.

2ª *pubblicazione*)

SUNTO DI NOTIFICANZA.

Con provvedimento della presidenza del Tribunale di Cuneo, sull'istanza della Bonelli Maria Maddalena, moglie assistita di Bonelli Lorenzo, residente a San Damiano Macra (ammessa al beneficio gratuito con decreto 4 settembre 1882), venne fissato l'incanto autorizzato nell'udienza del venticinque settembre p. v del lodato Tribunale, e nel bando relativo vennero diffidati gli interessati che alla detta udienza verranno deliberati al miglior offerente i beni in sette lotti nel medesimo descritti, al prezzo ed alle condizioni di cui nel medesimo, che verrà pubblicato, affisso e notificato in conformità di legge, cioè personalmente alli Piasco Giacomo fu Giacomo e Bernardi Maria Cristina, e mediante le prescritte inserzioni quanto alli Rosano Giuseppe di Chiaffredo e figli Giacomo, Chiaffredo, Catterina, Teresa, Valentino e Maria, Arneodo Francesco fu Giacomo e suoi figli Andrea, Anna, Francesco, Gioanni, Giacomo e Serafino; Nippio Carlo fu Gio. Maria; Delfino Francesco, Giuseppe e Giacinta fu Luigi, moglie questa di Arneodo Giuseppe; Arneodo Francesco; Savio Gioanni fu Gioanni; Piasco Gioanni fu Gioanni; Molineri Giacomo di Domenico; Piasco Giuseppe fu Gioanni; Piasco Anna fu Gioanni; Piasco Elisabetta vedova di Piasco Gioanni e Piasco Catterina di Giacomo, tutti domiciliati a San Damiano Macra, debitori e terzi possessori.

886 BELTRAMO.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 30 settembre 1886, alle ore 10 ant., avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale di un terreno posto nel territorio di Fabbrica di Roma, in contrada Carrareccia, al numero di mappa 472, sez. 3ª, ad istanza della Intendenza di finanza di Roma, rappresentata dal sottoscritto, a danno di Pace Annunziata, assistita dal marito Bianchini Rosato, domiciliati in Roma, contumaci.

Il tutto con le condizioni portate dal Bando a stampa del 23 luglio 1886, che si richiamano per tutti gli effetti di legge.

Viterbo di Studio, 16 agosto 1886.

Il delegato erariale

911 GIUSEPPE avv. CONTUCCI

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO in Roma.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Giacomo Gamba-Moretti, commerciante di vino in Roma, con negozio in via della Consulta, n. 54,

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice sig. Andrea Brenta e nominato curatore provvisorio l'avvocato Giulio Cesare Del Vecchio, dimorante in via Nazionale, n. 66;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di venerdì 3 settembre p. v., ore 2;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibili il 16 stesso, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di lunedì 4 ottobre p. v., ore 3, per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Roma, 17 agosto 1886.

888 Il canc. L. CENNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.